

## Redaelli risponde alla Camera di Commercio

**Pubblicato:** Venerdì 15 Febbraio 2002

Riceviamo e pubblichiamo

Una precisazione divulgata dalla Camera di Commercio nell'ambito dell'ultimo comunicato sulle nuove nomine genera alcune ambiguità che, nonostante l'impegno preso con me stesso di non rincorrere ai comunicati, ritengo doveroso chiarire.

Ringrazio per il rammarico, peraltro già manifestatomi in molte attestazioni personali, del Consiglio per le mie dimissioni, ma non posso accettare il passaggio del documento là dove, ricostruendo gli eventi, afferma in modo ambiguo "contrariamente a quanto apparso su alcuni organi di Stampa" senza precisare se con riferimento alle mie affermazioni "virgolettate" oppure alle deduzioni o alle ipotesi fatte dai giornalisti. Sono di conseguenza costretto a ribadire quanto ho esattamente dichiarato:

"Durante alcune riunioni del Consiglio e della Giunta sono accaduti degli episodi che mi hanno portato a fare delle riflessioni profonde", riflessioni mie che dunque, in quanto tali, non sono verbalizzabili: i verbali peraltro, come gli addetti ai lavori ben sanno, riflettono le conclusioni del dibattito.

Confermo inoltre di aver dichiarato: "Poi, fatti che coinvolgono la mia dignità personale mi hanno portato alle dimissioni: la mia è stata una scelta dettata dal venir meno di alcuni presupposti di base che hanno sempre caratterizzato il mio impegno. Il mio lavoro non c'entra".

Rassicuro nuovamente i Consiglieri tutti sull'ottimo rapporto avuto con loro come peraltro emerge dalla mia lettera ufficiale di dimissioni che così recita:

"Caro Presidente, i recenti fatti, a Te noti, mi hanno tolto quella carica di entusiasmo che mi rendeva sostenibile – tra i molteplici miei impegni di lavoro – l'onere derivante dagli incarichi di Consiglio e Giunta di Camera di Commercio.

Per questo reputo corretto, non potendo più svolgere l'incarico con la necessaria serenità ed il conseguente impegno, rassegnare le mie dimissioni da entrambe le posizioni con decorrenza immediata.

A tutti i colleghi, ai dirigenti ed alla struttura esprimo i più sinceri ringraziamenti per la collaborazione e formulo i più vivi auguri di sempre maggiori successi."

Continuo infine a rispettare il desiderio del presidente Belloli di mantenere il segreto epistolare sulla corrispondenza privata.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it